



COMUNE DI BIANCAVILLA

(Provincia di Catania)

12 FEB, 2013 27 FEB, 2013

Publicato dal _____ al _____
L'INTESSO NOTIFICATORE
(Giuseppe Cantarella)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 DEL REG.	OGGETTO: Approvazione Regolamento Comunale sui controlli interni
DATA 01/02/2013	

L'anno duemilatredici il giorno uno del mese di Febbraio alle ore 9,30 nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale di questo Comune, in seconda convocazione, partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, dall'appello nominale effettuato dal Segretario Generale si ha il seguente esito:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
FURNARI PLACIDO	X		MIGNEMI CARMELO		X
TOMASELLO NICOLA		X	ZAMMATARO SANTO		X
GIUFFRIDA SALVATORE	X		STISSI ALFREDO	X	
MAGRA ALFIO		X	SALVA' GIUSEPPE		X
PIGNATARO PIETRO	X		LA DELFA ALFREDO	X	
TIRENNI PLACIDO		X	BISICCHIA MARIA	X	
ORIGLIO CARMELO	X		MANCARI SALVATORE		X
BUA SALVATORE		X	PRIVITERA FRANCESCO	X	
AMATO MARIO	X		SERGI PASQUALE		X
AMATO VINCENZO		X	DI MARZO SALVATORE		X
TOTALE PRESENTI N. 9			TOTALE ASSENTI N. 11		

Presiede la seduta il Presidente Furnari Placido
Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr. Giovanni Spinella
Il Presidente dichiara valida la seduta.
La seduta è pubblica.
Scrutatori: =====

DELIBERA DI C.C. N. 10 DEL 31/01/2013

OGGETTO: Approvazione Regolamento Comunale sui controlli interni.

Il Presidente del Consiglio sentito il risultato dell'appello nominale delle ore 9,30, effettuato dal Segretario Generale ed accertata la presenza del numero legale (presenti n. 9, assenti n.11), dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale per la votazione relativa alla proposta di nomina degli scrutatori che indica nei Consiglieri **Amato M., Stissi, Pignataro.**

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), della superiore proposta di nomina degli scrutatori e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 9: P. Furnari, S. Giuffrida, P. Pignataro, Origlio C., M. Amato, A. Stissi, A. La Delfa, M. Bisicchia, F. Privitera,

Consiglieri assenti n. 11: N. Tomasello, A. Magra, Tirenni P., S. Bua, V. Amato, C. Mignemi, S. Zammataro, G. Salvà, S. Mancari, Sergi P., Di Marzo S.

Hanno espresso voti favorevoli n. 9 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, il Consiglio Comunale approva la proposta di nomina degli scrutatori come superiormente individuati.

A tal punto **Il Presidente del Consiglio** preleva il punto e dà atto che nella precedente seduta era stato approvato l'art. 3, di poi concede la parola al Segretario Generale, per la lettura dell'art. 4

Il Segretario Generale legge l'art. 4

Il Presidente del Consiglio, che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'**art. 4.**

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art. 4 e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 10: P. Furnari, S. Giuffrida, P. Pignataro Tirenni P., Origlio C., M. Amato, A. Stissi, A. La Delfa, M. Bisicchia, F. Privitera,

Consiglieri assenti n. 10: N. Tomasello, A. Magra, S. Bua, V. Amato, C. Mignemi, S. Zammataro, G. Salvà, S. Mancari, Sergi P., Di Marzo S.

Hanno espresso voti favorevoli n. 10 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 4.**

Il Segretario Generale legge l'art. 5

Il Presidente del Consiglio, che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'**art. 5.**

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art. 5 e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 12: P. Furnari, S. Giuffrida, A. Magra, P. Pignataro Tirenni P., Origlio C., M. Amato, A. Stissi, A. La Delfa, M. Bisicchia, F. Privitera, Di Marzo S.

Consiglieri assenti n. 8: N. Tomasello, S. Bua, V. Amato, C. Mignemi, S. Zammataro, G. Salvà, S. Mancari, Sergi P.

Hanno espresso voti favorevoli n. 12 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 5.**

Il Segretario Generale legge l'art. 6

Il Presidente del Consiglio, che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'art. 6.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art. 6 e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 12: P. Furnari, S. Giuffrida, A. Magra, P. Pignataro Tirenni P., Origlio C., M. Amato, A. Stissi, A. La Delfa, M. Bisicchia, F. Privitera, Di Marzo S.

Consiglieri assenti n. 8: N. Tomasello, S. Bua, V. Amato, C. Mignemi, S. Zammataro, G. Salvà, S. Mancari, Sergi P.

Hanno espresso voti favorevoli n. 12 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 6.**

Il Segretario Generale legge l'art. 7

Il Presidente del Consiglio, che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'art. 7.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art. 7 e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 13: P. Furnari, S. Giuffrida, A. Magra, P. Pignataro Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, A. Stissi, A. La Delfa, M. Bisicchia, F. Privitera, Di Marzo S.

Consiglieri assenti n. 7: N. Tomasello, S. Bua, C. Mignemi, S. Zammataro, G. Salvà, S. Mancari, Sergi P.

Hanno espresso voti favorevoli n. 13 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 7.**

Il Segretario Generale legge l'art. 8

Il Presidente del Consiglio, che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'**art. 8**.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art. 8 e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 13: P. Furnari, S. Giuffrida, A. Magra, P. Pignataro Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, A. Stissi, A. La Delfa, M. Bisicchia, F. Privitera, Di Marzo S.

Consiglieri assenti n. 7: N. Tomasello, S. Bua, C. Mignemi, S. Zammataro, G. Salvà, S. Mancari, Sergi P.

Hanno espresso voti favorevoli n. 13 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 8.**

Il Segretario Generale legge l'art. 9

Il Presidente del Consiglio, che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'**art. 9**.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art. 9 e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 13: P. Furnari, S. Giuffrida, A. Magra, P. Pignataro Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, A. Stissi, A. La Delfa, M. Bisicchia, F. Privitera, Di Marzo S.

Consiglieri assenti n. 7: N. Tomasello, S. Bua, C. Mignemi, S. Zammataro, G. Salvà, S. Mancari, Sergi P.

Hanno espresso voti favorevoli n. 13 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 9.**

Il Segretario Generale legge l'art. 10

Il Presidente del Consiglio, che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'**art. 10**.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art. 10 e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 13: P. Furnari, S. Giuffrida, A. Magra, P. Pignataro Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, A. Stissi, A. La Delfa, M. Bisicchia, F. Privitera, Di Marzo S.

Consiglieri assenti n. 7: N. Tomasello, S. Bua, C. Mignemi, S. Zammataro, G. Salvà, S. Mancari, Sergi P.

Hanno espresso voti favorevoli n. 13 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 10.**

Il Segretario Generale legge l'art. 11

Il Presidente del Consiglio, che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'**art. 11**.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art. 11 e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 13: P. Furnari, S. Giuffrida, A. Magra, P. Pignataro Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, A. Stissi, A. La Delfa, M. Bisicchia, F. Privitera, Di Marzo S.

Consiglieri assenti n. 7: N. Tomasello, S. Bua, C. Mignemi, S. Zammataro, G. Salvà, S. Mancari, Sergi P.

Hanno espresso voti favorevoli n. 13 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 11**.

Il Segretario Generale legge l'art. 12

Il Presidente del Consiglio, che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'**art. 12**.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art. 12 e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 14: P. Furnari, S. Giuffrida, A. Magra, P. Pignataro Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, A. Stissi, A. La Delfa, M. Bisicchia, S. Mancari, F. Privitera, Di Marzo S.

Consiglieri assenti n. 6: N. Tomasello, S. Bua, C. Mignemi, S. Zammataro, G. Salvà, Sergi P.

Hanno espresso voti favorevoli n. 14 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 12**.

Il Segretario Generale legge l'art. 13

Il Presidente del Consiglio, che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'**art. 13**.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art. 13 e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 13: P. Furnari, S. Giuffrida, P. Pignataro Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, A. Stissi, A. La Delfa, M. Bisicchia, S. Mancari, F. Privitera, Di Marzo S.

Consiglieri assenti n. 7: N. Tomasello, A. Magra, S. Bua, C. Mignemi, S. Zammataro, G. Salvà, Sergi P.

Hanno espresso voti favorevoli n. 13 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 13.**

Il Segretario Generale legge l'art. 14

Il Presidente del Consiglio, che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa **all'art. 14.**

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art. 14 e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 14: P. Furnari, S. Giuffrida, A. Magra, P. Pignataro Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, A. Stissi, A. La Delfa, M. Bisicchia, S. Mancari, F. Privitera, Di Marzo S.

Consiglieri assenti n. 6: N. Tomasello, S. Bua, C. Mignemi, S. Zammataro, G. Salvà, Sergi P.

Hanno espresso voti favorevoli n. 14 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 14.**

Il Segretario Generale legge l'art. 15

Il Presidente del Consiglio, che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa **all'art. 15.**

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art. 15 e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 11: P. Furnari, S. Giuffrida, A. Magra, P. Pignataro Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, A. Stissi, M. Bisicchia, S. Mancari.

Consiglieri assenti n. 9: N. Tomasello, S. Bua, C. Mignemi, S. Zammataro, G. Salvà, A. La Delfa, F. Privitera, Sergi P., Di Marzo S.

Hanno espresso voti favorevoli n. 11 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 15.**

Il Segretario Generale legge l'art. 16

Il Presidente del Consiglio, che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa **all'art. 16.**

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art. 16 e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 11: P. Furnari, S. Giuffrida, A. Magra, P. Pignataro Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, A. Stissi, M. Bisicchia, S. Mancari.

Consiglieri assenti n. 9: N. Tomasello, S. Bua, C. Mignemi, S. Zammataro, G. Salvà, A. La Delfa, F. Privitera, Sergi P., Di Marzo S.

Hanno espresso voti favorevoli n. 11 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 16.**

Il Segretario Generale legge l'art. 17

Il Presidente del Consiglio, che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'**art. 17.**

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art. 17 e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 12: P. Furnari, S. Giuffrida, A. Magra, P. Pignataro Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, A. Stissi, M. Bisicchia, S. Mancari, F. Privitera.

Consiglieri assenti n. 8: N. Tomasello, S. Bua, C. Mignemi, S. Zammataro, G. Salvà, A. La Delfa, Sergi P., Di Marzo S.

Hanno espresso voti favorevoli n. 12 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 17.**

A tal punto **Il Presidente del Consiglio**, che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione dell'intero regolamento

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'intero regolamento e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 12: P. Furnari, S. Giuffrida, A. Magra, P. Pignataro Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, A. Stissi, M. Bisicchia, S. Mancari, F. Privitera.

Consiglieri assenti n. 8: N. Tomasello, S. Bua, C. Mignemi, S. Zammataro, G. Salvà, A. La Delfa, Sergi P., Di Marzo S.

Hanno espresso voti favorevoli n. 12 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, all'art. 3 "rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali", modifica il fin allora vigente art. 147 del T.U.E.L. in materia di controlli interni, definendone il sistema generale per disciplinarne, inoltre, le diverse tipologie:

1. controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile, preventivi e successivi;
2. controllo di gestione;
3. controllo strategico;
4. controllo sugli equilibri finanziari;

5. controllo di efficienza, efficacia ed economicità degli organismi gestionali esterni , con redazione del bilancio consolidato, e del controllo sulla qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti (c.d. controllo sulle società partecipate non quotate in borsa);

RILEVATO come il legislatore, nella nuova formulazione dell'art. 147, comma 4, T.U.E.L. riconosca alle autonomie locali l'autonomia normativa e organizzativa (già riconosciuta dall'articolo 117, comma 6, della Costituzione "in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite", nonché dall'articolo 4 della legge n. 131/2003, secondo cui i comuni hanno potestà normativa), che consiste in potestà statutaria e regolamentare nell'individuazione degli strumenti e delle metodologie per garantire la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa attraverso il sistema dei controlli di cui delinea finalità e principi, secondo il principio della distinzione fra funzioni di indirizzo e controllo e compiti di gestione ;

RICHIAMATI i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 07.08.1990, n. 241 e ssmmii;

PRECISATO come il regolamento di competenza del Consiglio Comunale in ordine al sistema dei controlli interni ha per oggetto la cornice generale dei principi cui si attengono le diverse tipologie in esso individuate che dovranno essere svolte funzionalmente in relazione alla configurazione della struttura organizzativa in cui sono articolati gli uffici e dei servizi competenti per materia, ragione per la quale la disciplina di dettaglio è attuativa del sistema dei controlli interni deve essere demandata alla potestà regolamentare della Giunta Comunale in materia di organizzazione;

ATTESO che il Segretario Generale - Direttore Generale ha immediatamente predisposto un primo schema di regolamento per l'attivazione unitaria del sistema dei controlli ;

ESAMINATO lo schema di Regolamento del Sistema dei Controlli Interni composto da articoli 18 che al presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale ;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dalla 1[^]C.C.P.

VISTI i preventivi pareri favorevoli sulla proposta della presente deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica espressi dal Segretario-Direttore Generale,
Si esprime parere **favorevole in ordine alla regolarità tecnica** sulla superiore proposta di Consiglio Comunale

Biancavilla li 24/01/2013

Il Segretario-Direttore Generale
F. TD Dr.Giovanni Spinella

Considerato e dato atto che il presente provvedimento non è soggetto, per sua natura, al parere di regolarità contabile di cui al medesimo art. 12 della l.r. n. 30/00;

DELIBERA

1 **DI APPROVARE** il nuovo Regolamento del Sistema dei Controlli Interni composto da articoli 17, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

2. **DI DARE ATTO** che il Regolamento entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione della presente deliberazione .



COMUNE DI BIANCAVILLA

(Provincia di Catania)

REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI

(Art. 147 e seg. TUEL)

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 10 DEL 01/02/2013

Articolo 1

Riferimenti e oggetto

1. Il regolamento da esecuzione agli articoli del Testo Unico enti locali e disciplina organizzazione, metodi e strumenti adeguati, in proporzione alle risorse disponibili, per garantire conformità, regolarità e correttezza, economicità, efficienza ed efficacia dell'azione dell'Ente attraverso un sistema integrato di controlli interni.

Articolo 2

Sistema integrato dei controlli interni

1. Il sistema integrato dei controlli interni è articolato in:
 - a) *controllo di gestione*: verifica l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizza il rapporto tra costi e risultati;
 - b) *controllo di regolarità amministrativa*: per garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
 - c) *controllo di regolarità contabile*: per garantire la regolarità contabile degli atti;
 - d) *controllo sugli equilibri finanziari*: volto al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa. Esso viene disciplinato nel presente regolamento nelle more della modifica al Regolamento di contabilità.
 - e) *controllo strategico* volto a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
 - f) controllo sulle società partecipate.

Articolo 3

Controllo di gestione

1. Per garantire che le risorse siano impiegate per ottenere obiettivi prefissati secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza e ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati, l'Ente esegue il controllo di gestione.
2. Il controllo di gestione è concomitante allo svolgimento dell'attività amministrativa, orienta l'attività e tende a rimuovere eventuali disfunzioni e ad avere i seguenti principali risultati:
 - a) la corretta individuazione degli obiettivi prioritari per la collettività;
 - b) il raggiungimento degli obiettivi nei modi e nei tempi migliori per efficienza ed efficacia, tenendo conto delle risorse disponibili;
 - c) l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa;
 - d) il grado di economicità dei fattori produttivi.

Articolo 4

Supporto operativo del controllo di gestione

1. Il controllo di gestione è supportato dal Servizio Finanziario, che predispone gli strumenti destinati agli organi politici, di coordinamento e ai responsabili della gestione, per le finalità volute dalle vigenti norme.
2. Le analisi e gli strumenti predisposti dal Servizio Finanziario sono utilizzati dagli Amministratori in termini di programmazione e controllo e dai Responsabili di Servizio in termini direzionali in ordine alla gestione e ai risultati.

Articolo 5

Fasi dell'attività di controllo di gestione.

1. Per il controllo sulla gestione si assume come parametro il Piano Esecutivo di Gestione, con il Piano della performance.
2. Il controllo si articola nelle seguenti fasi:
 - a) predisposizione del Piano di obiettivi e performance, con la previsione di indicatori di qualità e quantità, *target* e parametri economici-finanziari riferiti alle attività e agli obiettivi. Il Piano è proposto, a partire dai programmi della Relazione Previsionale, dai Responsabili di Servizio coordinati dal Segretario Generale, validato dal Nucleo di valutazione e approvato dall'Organo politico esecutivo;
 - b) rilevazioni dei dati relativi ai costi e ai proventi nonché dei risultati raggiunti in riferimento alle attività e/o obiettivi dei singoli servizi e centri di responsabilità;
 - c) valutazione dei dati predetti in rapporto ai valori attesi del Piano, per verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica delle azioni intraprese;
 - d) elaborazione di almeno una relazione infrannuale riferita all'attività complessiva dell'Ente e alla gestione dei singoli servizi, di norma elaborata in occasione delle verifiche intermedie dell'organismo comunale di valutazione;
 - e) elaborazione della relazione finale sulla valutazione dei risultati di Ente e per Servizio.

Articolo 6

Sistema di rendicontazione

1. I documenti di cui all'articolo precedente sono elaborati in collaborazione tra il Servizio Finanziario e gli altri Servizi operativi, con la sovrintendenza e il coordinamento del Segretario comunale; sono di volta in volta trasmessi ai Responsabili di Servizio, al Nucleo di Valutazione e all'Organo politico.
2. Le relazioni devono riportare:
 - grado di realizzazione degli obiettivi di P.E.G. rispetto agli indicatori di qualità e quantità, evidenziando gli scostamenti;
 - stato di avanzamento delle spese e degli accertamenti delle entrate per la parte economica-finanziaria rispetto alle dotazioni con evidenziate le variazioni;
 - verifica per i servizi più significativi dei mezzi finanziari acquisiti, dei costi dei singoli fattori produttivi e, per i servizi a carattere produttivo, dei ricavi.

Articolo 7

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile

1. Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase preventiva di formazione degli atti, dal Responsabile del Servizio attraverso il rilascio sulla proposta del parere di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
2. Per il controllo preventivo di regolarità contabile, prima dell'adozione finale degli atti che possono comportare spesa da parte dell'organo competente (deliberazioni, determinazioni, decreti) dovranno essere acquisiti sulla proposta il parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria da parte del Responsabile del servizio finanziario; se questi rileva non esservi riflessi né diretti né indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio, ne dà atto e non rilascia il parere.

3. Il parere e l'attestazione di cui al precedente comma sono rilasciati dal Responsabile del servizio finanziario di norma entro 3 giorni lavorativi dall'acquisizione della proposta dell'atto corredata dal parere di regolarità tecnica, compatibilmente con la complessità dell'atto.

Articolo 8

Controllo successivo di regolarità amministrativa

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa persegue le seguenti finalità:
- a) monitorare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati, rilevare la legittimità dei provvedimenti ed evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari;
 - b) sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Responsabile del Servizio, se vengono ravvisati vizi;
 - c) migliorare la qualità degli atti amministrativi, indirizzare verso la semplificazione, garantire l'imparzialità, costruendo un sistema di regole condivise a livello di ente;
 - d) stabilire procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti dello stesso tipo;
 - e) coordinare i singoli Servizi per l'impostazione ed l'aggiornamento delle procedure.

Articolo 9

Principi del controllo successivo

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è improntato ai seguenti principi:
- a) *indipendenza*: il responsabile e gli addetti all'attività devono essere indipendenti dalle attività verificate;
 - b) *imparzialità, trasparenza, pianificazione*: il controllo è esteso a tutti i Settori dell'Ente, secondo regole chiare, condivise, pianificate annualmente e conosciute preventivamente;
 - c) *tempestività*: l'attività di controllo avviene in un tempo ragionevolmente vicino all'adozione degli atti, per assicurare adeguate azioni correttive;
 - d) *condivisione*: il modello di controllo successivo viene condiviso dalle strutture come momento di sintesi e di raccordo in cui si valorizza la funzione di assistenza e le criticità emerse sono valutate *in primis* a scopo collaborativo;
 - e) *standardizzazione degli strumenti di controllo*: individuazione degli *standards* predefiniti di riferimento rispetto ai quali si verifica la rispondenza di un atto o di un procedimento alla normativa vigente.

Articolo 10

Caratteri generali ed organizzazione

1. Il controllo successivo sugli atti del Comune è di tipo interno, successivo, a campione.
2. Il controllo viene svolto sotto la direzione del Segretario Generale, con la collaborazione del Servizio di Segreteria e degli eventuali altri Servizi comunali da coinvolgere. L'istruttoria dell'attività di controllo può essere assegnata a dipendenti comunali di qualifica adeguata, di un settore diverso da quello che ha adottato l'atto controllato.
3. Il nucleo di controllo è di norma unipersonale e costituito dal Segretario Generale. Il Segretario può nominare un secondo componente, con requisiti di indipendenza, per l'esame di particolari categorie di atti che richiedono competenze tecniche specifiche.
4. Al termine del controllo di ciascun atto e/o procedimento viene redatta una scheda in conformità agli standard predefiniti, che sarà allegata alle risultanze.

Articolo 11

Oggetto del controllo

1. Sono oggetto del controllo successivo il 10% delle determinazioni, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

2. Nella categoria degli altri atti amministrativi rientrano, fra gli altri, gli ordinativi in economia, i decreti, le ordinanze, i provvedimenti autorizzativi e concessori di diversa natura.

Articolo 12

Metodologia del controllo

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o procedimenti controllati agli *standards* di riferimento.

2. Per *standards* predefiniti si intendono i seguenti indicatori:

- a) regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;
- b) affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
- c) rispetto delle normative legislative e regolamentari in generale;
- d) conformità al programma di mandato, P.E.G., atti di programmazione, atti di indirizzo e direttive interne.

3. Per lo svolgimento dell'attività di controllo, il Segretario Generale, sentiti i Responsabili di Servizio, stabilisce un piano annuale entro il mese di gennaio, prevedendo il controllo di almeno il 10 per cento delle determinazioni di spesa e dei contratti. Per le altre categorie di atti amministrativi il piano prevede un ragionevole numero minimo di atti controllati nel corso dell'anno, normalmente in misura pari al 5 per cento del loro numero totale. L'attività di controllo è normalmente svolta con cadenza semestrale entro il 31 maggio ed il 30 novembre di ogni anno.

4. La selezione degli atti da sottoporre a controllo viene effettuata mediante estrazione casuale possibilmente a mezzo di procedure informatiche.

Articolo 13

Risultati del controllo

1. Le schede elaborate sui controlli a campione sono oggetto di una relazione semestrale e di una annuale da cui risulti:

- a) il numero degli atti e/o procedimenti esaminati;
- b) i rilievi sollevati e il loro esito;
- c) le osservazioni dell'unità su aspetti dell'atto, o procedimento, oggetto di verifica, non espressamente previste ma che il nucleo di controllo ritenga opportuno portare all'attenzione dei Responsabili;
- d) le analisi riepilogative e le indicazioni da fornire alle strutture organizzative.

2. Le relazioni sono trasmesse ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale.

3. Ove sia opportuno, la segnalazione di singole irregolarità viene fatta subito al competente Responsabile, al momento del loro rilievo, per consentire le eventuali azioni correttive.

Articolo 14

Il controllo strategico

1. Il controllo strategico è finalizzato a verificare lo stato di attuazione dei programmi, valutando l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e di tutti gli strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti. L'espletamento del controllo strategico avviene con

l'attuazione di diverse fasi: programmazione, controllo, revisione della strategia e verifica dei presupposti.

2. Affinchè tale forma di controllo possa essere esercitata, è necessario che siano esistenti, all'interno dell'Ente, i documenti di programmazione strategica, quali possono essere: programma amministrativo, piani di sviluppo, indirizzi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica, bilancio, Piano Esecutivo di Gestione, direttive annuali contenenti l'indicazione degli obiettivi strategici.
3. Tale tipologia di controllo serve a rilevare concretamente:
 - i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti;
 - gli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti;
 - i tempi di realizzazione degli obiettivi rispetto alle previsioni;
 - un confronto fra i progetti elaborati e le procedure operative attuate;
 - la qualità dei servizi erogati ed il grado di soddisfazione della domanda espressa ;
 - aspetti socio-economici.
4. L'organo preposto all'espletamento del controllo strategico è il Nucleo di Valutazione, che lo eserciterà elaborando un apposito referto semestrale, basato sull'analisi e la comparazione del referto del controllo di gestione e quelli del controllo sulla qualità dei servizi erogati, e gli atti programmatori del Comune di Biancavilla. Tale referto, che dovrà contenere indicazioni sintetiche sullo stato di attuazione dei programmi e sull'utilizzazione delle risorse, dovrà essere inviato alla Giunta Comunale ed al Consiglio Comunale per la successiva predisposizione dei successivi atti di ricognizione dei programmi.
5. La presente disposizione entrerà in vigore a partire dall'anno 2015

Articolo 15

Il controllo sulle società partecipate

1. La finalità che caratterizza il controllo sulle società partecipate è quella di verificare lo stato di attuazione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali che il Comune medesimo, ai sensi dell'art. 170, comma 6, Dlgs 267/00, ha prefissato ed al cui raggiungimento tali organismi devono tendere attraverso la redazione del bilancio consolidato, e di indicatori qualitativi e quantitativi che ne rilevino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi erogati da ciascuna società partecipata.
2. Le presenti disposizioni, che entreranno in vigore a decorrere dall'anno 2015, così come previsto dalla normativa, disciplinano le modalità del controllo operativo sugli organismi di cui all'art.113 Dlgs 267/00 e successive modifiche ed integrazione, nonché sulle società strumentali di cui all'art. 13 Dl. 223/06, convertito in L. 248/06.
3. Le tipologie di controllo previste sono le seguenti:
 - a) controllo analogo: esso viene applicato alle società che gestiscono servizi affidati con il metodo dell'*"in house providing"*, cioè dell'affidamento diretto di servizi da parte dell'Ente, secondo le condizioni previste dalle normative vigenti e dai principi comunitari. Per controllo analogo si intende un'attività di vigilanza e controllo analoga a quella svolta istituzionalmente dall'Ente riguardo all'attività dei propri uffici, in virtù della titolarità dei servizi pubblici locali o strumentali, o delle attività amministrative di competenza e del suo ruolo di garante nei confronti dell'utenza locale. A tale scopo, il controllo analogo si suddivide in due tipologie:
 - giuridico – contabile
 - qualità dei servizi erogati.
 - b) controllo sulle società a partecipazione maggioritaria: il controllo viene esercitato sulla base di relazioni e rapporti informativi di carattere amministrativo gestionale, finanziario - contabile e con verifiche da effettuarsi anche presso le sedi degli organismi medesimi.
4. Ai fini dell'attuazione del controllo sulle società partecipate, viene costituito un organo interno al Comune di Biancavilla, denominato "*Ufficio per le partecipazioni societarie*" da costituirsi con apposito atto da parte della Giunta Comunale. Tale Ufficio, che costituisce un punto di raccordo

fra l'Amministrazione Comunale e gli organismi partecipati, è formato dal Responsabile dai Responsabili di Area delle posizioni organizzative, che gestiscono rispettivamente gli affidamenti dei Servizi pubblici locali e dei servizi strumentali affidati agli organismi partecipati. L'Ufficio per le Partecipazioni Societarie cura i rapporti con le singole società, verifica, sollecita ed acquisisce documentazione ed atti di valenza amministrativo-contabile, emanati da ciascun organismo partecipato. Lo stesso Ufficio per le Partecipazioni Societarie cura la trasmissione dei predetti atti al Responsabile del Settore Economico-Finanziario ed al Collegio dei Revisori, per permettere l'espletamento del controllo sugli equilibri finanziari ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

5. Il controllo sull'attività, sui risultati e sulla qualità dei servizi resi dagli organismi partecipati, viene espletato dall'Ufficio per le Partecipazioni Societarie attraverso specifiche verifiche anche presso le sedi operative e/o amministrative delle aziende. La frequenza e le modalità di attuazione dei controlli sono svolti con cadenza semestrale e sono concordate preventivamente fra l'Ufficio per le Partecipazioni Societarie ed i referenti gestionali dell'organismo partecipato.
6. Il referto di tali controlli dovrà essere trasmesso con cadenza semestrale alla Giunta Comunale, al Consiglio Comunale, al Collegio dei Revisori dei Conti ed al Segretario Generale del Comune di Biancavilla.

Art. 16

Il controllo sulla qualità dei servizi erogati

1. Tale controllo ha lo scopo di garantire la qualità dei servizi erogati dal Comune di Biancavilla, sia direttamente che mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'Ente.

2. Presso il Comune di Biancavilla, titolare del controllo sulla qualità dei servizi erogati sarà ciascuno dei Responsabili dell'Area delle Posizioni Organizzative, in cui l'Ente risulta essere strutturato, che per il settore di competenza dovranno porre in essere una concreta attività di:

- rilevazione di "*customer satisfaction*" da effettuare tramite la compilazione da parte degli utenti di un questionario apposito;
 - rilevazione dei reclami
 - gestione dei reclami e dei disservizi
 - rispetto e gestione dei tempi di erogazione dei servizi e delle prestazioni
- informazioni preventive all'utenza, sulle modifiche riguardanti l'organizzazione e la gestione del servizio.

Di tale attività da svolgersi con cadenza semestrale, dovrà essere resa un'apposita relazione da ciascun Responsabile di Settore, al Nucleo di Valutazione che ne dovrà tener conto ai fini delle valutazioni di risultato di ciascun Responsabile di Posizione Organizzativa.

3. La Presente disposizione entrerà in vigore a partire dall'anno 2015.

Art. 17

Pubblicazione ed entrata in vigore

1. Il presente regolamento è pubblicato per quindici giorni all'Albo Pretorio informatico del Comune di Biancavilla, unitamente alla deliberazione di approvazione. Esso diventerà esecutivo dopo il quindicesimo giorno dalla pubblicazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Dr. P. Furnari

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Giovanni Spinella

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on – line di questo Comune, per 15 giorni consecutivi, a partire dal giorno **12 FEB. 2013**

Dalla residenza municipale, addì **11 FEB. 2013**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Giovanni Spinella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale, su conforme relazione dell'impiegato addetto alla pubblicazione degli atti

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on – line di questo Comune dal giorno **12 FEB. 2013** per 15 giorni consecutivi.

Che contro di essa sono/non sono stati prodotti, a questo ufficio, opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, addì **1 MAR. 2013**

IL MESSO COMUNALE

IL CAPO DELLA 1^ AREA DELLE P.O.
F.to Dr.ssa M.Carmela Costa

F-1 **IL MESSO NOTIFICATORE**
(Cantarella Giuseppe)

IL CAPO DELLA 3^ AREA DELLE P.O.
F.to Dott. Salvatore Leonardi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Giovanni Spinella

E' copia conforme al suo originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, addì **11 FEB. 2013**

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giovanni Spinella

Esecutiva per decorrenza dei termini il **27 FEB. 2013**

Biancavilla, addì **27 FEB. 2013**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Giovanni Spinella